



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Ministero della Transizione Ecologica
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 8671] **Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore denominato "Nora Energia 2", composto da n. 40 aerogeneratori, per una potenza di 600 MW, e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nello specchio di mare nel Canale di Sardegna e nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari gli elementi onshore del progetto, in particolare tra i Comuni di Capoterra, Uta, Elmas, Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari, Sarroch ed Assemini. Proponente: Nora Ventu S.r.l. Comunicazione di cui all' art. 21, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

In riferimento all'oggetto, richiamate le note acquisite al protocollo della scrivente Direzione Generale n. 8826 del 09/09/2022 trasmessa dal MITE e n. 9595 del 29/09/2022 trasmessa dall' Assessorato Regionale all'Ambiente, si rappresenta quanto segue:

La documentazione tecnica afferente al progetto in argomento, costituisce un approfondimento del progetto già acquisito con nota prot. 5071 del 20/05/22 della Direzione Generale a cui ha fatto seguito la nota ADIS n.5892 del 13/06/2022 inoltrata al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

A parziale rettifica della predetta nota ADIS n.5892 in cui si attribuiva la competenza al comune, l' intervento in oggetto, nella versione attuale corredato del cavidotto di connessione che partendo da Sarroch, attraversa i territori di Capoterra, Assemini, Uta, Elmas, Sestu, Monserrato, Cagliari per giungere alla stazione Terna in Comune di Selargius, ai sensi della Legge 33/2014 rientra tra le fattispecie di competenza dell'Autorità di Bacino in quanto intercomunale.

Dagli elaborati di interesse dell'attuale Progetto Preliminare, si ricava che l'intervento prevede l' installazione di 40 aerogeneratori da ubicare nello specchio di mare all'interno del Canale di Sardegna e a sud est del Golfo di Cagliari, individuato a circa 30 km a sud di Capo Carbonara. Il parco eolico sarà



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

connesso alla rete elettrica a terra attraverso una serie di cavi sottomarini che passeranno al cavidotto interrato per giungere alla Stazione di Trasformazione Elettrica ("SE Lato Mare"), la cui realizzazione è prevista a monte della SS 195 in località Sa Perda Scritta, in Comune di Sarroch (SU).

Dalla Relazione Generale si ricava che è prevista *"...l'installazione di una seconda stazione di trasformazione per adeguare il livello di tensione pari a 220kv fino ai 380 kv per la connessione al nodo di Terna S.p.A."* e che *"La linea di collegamento tra l'approdo ed il nodo di connessione alla rete elettrica di Terna è lunga circa 45 km e prevede il passaggio per le principali arterie stradali e pubbliche."* Attualmente è previsto il collegamento alla Stazione di Trasformazione Elettrica AT/AAT in progetto (anche indicata con la locuzione "SE Lato Connessione"), posizionata presso il nodo Terna esistente in territorio di Selargius.

L'inquadramento territoriale del sedime della SE Lato Mare evidenzia l'interferenza dell'opera con alcune aste fluviali del reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI, da integrare con ulteriori elementi idrici rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM) - serie 25V.

Per tali elementi, ai sensi dell'art.30 ter delle vigenti NA del PAI, quale misura di prima salvaguardia finalizzata alla tutela della pubblica incolumità, è istituita una fascia su entrambi i lati a partire dall'asse, di profondità L variabile in funzione dell'ordine gerarchico (numero di Horton-Strahler) del singolo tratto, a cui è attribuita pericolosità molto elevata Hi4.

In riferimento alla pericolosità idraulica vigente nei territori interessati dall'intervento si segnala l'interferenza del cavidotto con numerose aste fluviali e relative aree di pericolosità PAI (da moderata Hi1 a molto elevata Hi4) e la sovrapposizione della SE Lato Connessione in progetto con un'area a pericolosità molto elevata Hi4, mentre non si rileva come si prevede di risolvere le interferenze con le aste fluviali attraversate. Inoltre, nell'ambito della pericolosità da frana vigente nei territori di Capoterra e Selargius, si rileva l'interferenza del cavidotto con aree a pericolosità media Hg2 e elevata Hg3.

Si segnala che per tutte le opere in progetto ricadenti in area sottoposta a vincolo PAI, dovrà verificarsi la loro ammissibilità e, eventualmente, la loro compatibilità ai sensi delle NA del PAI presentando, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, specifico studio di compatibilità. In taluni casi lo studio di compatibilità, può essere sostituito da una relazione asseverata; in entrambi i casi tali documenti devono essere firmati da un ingegnere e da un geologo.

Al fine di fornire gli elementi utili per la redazione nelle fasi successive degli elaborati progettuali, si segnala che, ai sensi dell'art. 27 comma 3 lett. g) e h) delle NA del PAI ([Del. CI n. 5 del 24 marzo 2022](#)) non è richiesto lo studio di compatibilità di cui all'art.24 delle stesse norme a condizione che si produca



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

apposita relazione asseverata di cui ai predetti articoli e che il soggetto attuatore provveda a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese tali elementi qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico; altresì, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle norme qualora gli interventi di allacciamenti a reti principali e nuovi sottoservizi utilizzino infrastrutture esistenti di attraversamento per le quali non è garantito il franco idraulico. Qualora si intervenga mediante opere di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di adeguamento di attraversamenti, la relazione asseverata dovrà contenere, tra l'altro, gli esiti delle verifiche di sicurezza dell'attraversamento esistente così come stabilito nell'art. 22 comma 2bis delle N.A. del P.A.I.

Ai sensi dell'art. 23 comma 7 bis – “In relazione alla progettazione di singoli interventi, non è richiesto alcuno studio di compatibilità idraulica qualora l'intervento interessi elementi idrici non significativi del reticolo idrografico né ricada in area di pericolosità derivante da esondazione di altri elementi del reticolo idrografico, a condizione che i progetti siano corredati da una relazione asseverata redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett. a), dell'art. 24, da inviare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino”

Tali verifiche dovranno essere condotte in ottemperanza alle *“Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'art.30 ter, comma 6 delle Norme di attuazione del PAI, approvate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 9 del 03/06/2021, dettano disposizioni in materia di significatività degli elementi idrici”*.

Inoltre, nel caso di attraversamento interrato in modalità sub-alveo, ai sensi dell'art. 21 delle N.A. del P.A.I., non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica a condizione che tra fondo alveo e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento, la cui quota dovrà essere opportunamente rilevata anche in considerazione dell'eventuale presenza di materiale depositatosi sul fondo dell'alveo in conseguenza di fenomeni di trasporto solido, con sottoscrizione, da parte del soggetto attuatore, di un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Infine, per le opere interferenti con le aree a pericolosità da frana, le medesime norme prevedono la relazione asseverata qualora ricorrano le condizioni di cui all'art.31 comma 3) lettera i).

Per quanto sopra, in relazione alla posa del cavidotto, qualora in corrispondenza delle interferenze idrauliche per tutte le tipologie di scavo previste in progetto sia garantito un franco minimo di copertura di 1,00 metro dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa, e per tutte le altre tipologie di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

posa del cavidotto per le quali le NA del PAI consentono la predisposizione di una relazione asseverata, l'intervento in oggetto non richiederà alcun atto approvativo da parte della scrivente Direzione Generale.

Specificatamente alla realizzazione delle sottostazioni (SE Lato Mare e SE Lato Connessione), al fine di consentire alla Direzione Generale dell'Autorità di Bacino di esprimere il parere di competenza, si dovrà produrre apposita documentazione che attesti l'ammissibilità ed eventuale compatibilità delle opere con i vincoli PAI.

Il Direttore Generale

Ing. Antonio Sanna

Sigliato da :

ALESSANDRO PISCHEDDA

NICOLETTA CONTIS

MARCO MELIS



Firmato digitalmente da
Antonio Sanna
04/10/2022 12:37:05